

Se analizziamo il totale, per esempio, dell'ultimo anno, vediamo in quale proporzione stanno fra di loro i vari centri produttivi:

|                                                                     |         |
|---------------------------------------------------------------------|---------|
| Sicilia, solfo non raffinato. . . . .                               | 312.985 |
| Romagne, solfo raffinato . . . . .                                  | 30.470  |
| Province napoletane, minerale per<br>lo più grezzo . . . . .        | 16.000  |
| Provincia di Roma, solfo nella zona<br>di antichi crateri . . . . . | 208     |

Donde si scorge che i  $\frac{7}{8}$  della produzione italiana sono dovuti ai giacimenti di Sicilia.

La produzione media dell'ultimo quinquennio è due volte quella che si aveva 20 anni fa, e equivale a cinque volte la produzione di 50 anni addietro. Dal 1861 in qua non solo la produzione, ma anche l'esportazione sono pressochè raddoppiate. Nel 1861 la media della esportazione era di 160.000 tonnellate: essa è ora di poco inferiore a 300.000.<sup>1</sup>

Ciò premesso, veniamo a parlare dell'industria del solfo all'Esposizione di Milano. Dobbiamo tosto dichiarare che tale industria non era rappresentata in modo adeguato alla sua importanza. La Sicilia difatti non figurava per mezzo di alcuna delle sue principali miniere. Per contro accorsero numerosi i produttori di Romagna, e si può dire che tutto il gruppo delle miniere del bacino solfifero di Pesaro ed Urbino figurava alla Esposizione.

<sup>1</sup> Nel 1881 si esportarono 289.865 tonnellate di solfo rappresentanti un valore di 33.566.340 lire (a lire 116 la tonnellata), le quali fruttarono all'erario 3.183.015 lire di dazio d'uscita (L. 11 la tonnellata). Le principali esportazioni ebbero luogo per:

|                                  |         |
|----------------------------------|---------|
| America (Stati Uniti) tonnellate | 104.712 |
| Francia. . . . .                 | 64.143  |
| Gran Bretagna. . . . .           | 53.164  |
| Spagna e Portogallo . . . . .    | 20.691  |

Vengono in seguito la Grecia, l'Austria e la Russia per 10.000 tonnellate circa ognuna.